

NEL 2010 FU INAUGURATA ALLA MEMORIA DEL MARESCIALLO MENECHINI, ADERENTE ALLA REPUBBLICA DI SALÒ  
**Caserma Forestale, arriva la svolta**  
Il ministro al sindaco di Lavagna: nuova intitolazione, via alle procedure

IL CASO

ELOISA MORETTI CLEMENTI

**LAVAGNA.** «Le comunico di aver avviato, di concerto con il capo del Corpo forestale dello Stato e previo ulteriori approfondimento presso gli archivi storici, la procedura per l'eventuale nuova intitolazione del Comando stazione di Lavagna». Il ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina, con una missiva formale indirizzata al sindaco di Lavagna Giuliano Vaccarezza, interviene sulla contestata intitolazione della caserma forestale al maresciallo repubblicano Michele Menechini. Come richiesto dall'amministrazione di Lavagna e da molti cittadini, annuncia che la caserma cambierà nome: «Siamo particolarmente lieti che il ministro Martina abbia accolto immediatamente l'appello della città di Lavagna, dell'Anpi, delle associazioni e delle istituzioni locali, in merito al cambio del nome della caserma della Guardia Forestale di Lavagna» commenta Vaccarezza, che appena due settimane fa aveva invitato in città il ministro Martina, rivolgendogli un appello per ottenere una nuova intitolazione.

La polemica, divampata all'indomani dell'inaugurazione della caserma nel 2010, ha trovato nuovo vigore con il recente caso di Andrea Pavarani, il candidato consigliere comunale nella lista di Giuseppe Sanguineti che era stato immortalato in foto, con tanto di saluto romano, alla manifestazione di Predappio per la commemorazione di Benito Mussolini. «L'avvio della procedura presso il Ministero è una notizia

La vicenda

**23 FEBBRAIO 2010** A Lavagna viene inaugurata la nuova caserma del Corpo forestale intitolata al maresciallo Michele Menechini, che aderì alla Repubblica sociale italiana e fu ucciso dai partigiani  
**20 MARZO** L'Anpi chiede alla Forestale che la caserma cambi nome  
**2 LUGLIO** L'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Barbagallo lancia un appello al Corpo forestale e al ministero delle Politiche agricole perché venga revocata la dedica  
**15 LUGLIO** interrogazione dell'allora senatore Roberta Pinotti al ministro alle Politiche agricole e forestali, Giancarlo Galan  
**23 OTTOBRE** il ministro risponde a Pinotti e definisce l'intitolazione a Menechini «un atto doveroso»  
**IERI** il ministro Maurizio Martina ha annunciato al sindaco di Lavagna Giuliano Vaccarezza l'avvio della procedura per il cambio di intitolazione della caserma



La caserma della Forestale. A destra, la cerimonia di inaugurazione. In alto, la targa che ricorda Menechini

molto positiva e concreta che risponde a quanto da tempo chiediamo - aggiunge il sindaco uscente - Voglio ringraziare il ministro Martina per la sensibilità e sollecitudine dimostrata». Michele Menechini, già comandante della stazione forestale di Borzonasca, era stato fedele alla Repubblica sociale italiana e componente della guardia nazionale repubblicana, il corpo di repressione degli antifascisti. Era nato nel 1894 e morto all'età di 50 anni, il 23 giugno 1944 a Costa del Canale, ucciso a colpi d'arma da fuoco da un partigiano mentre era in bicicletta con la figlia Maria. Sessantasei anni più tardi, era stata proprio quest'ul-

tima a tagliare il nastro rosso, in occasione dell'inaugurazione dello stabile, il 23 febbraio 2010. Immediatamente erano state le manifestazioni di protesta da parte del coordina-

**L'OBIETTIVO**  
**Maurizio Martina:**  
**«L'auspicio è che un ricordo condiviso superi le antiche contrapposizioni»**

mento Anpi Tigullio, che lo stesso anno aveva organizzato cortei, presidi e persino indirizzato, invano, un appello alla direzione genovese della Forestale. Sul tema, da senatrice si era spesa anche l'attuale ministro della Difesa Roberta Pinotti, con un'interrogazione all'allora ministro alle Politiche agricole e forestali Giancarlo Galan. Fulvio Cerofolini, ex sindaco di Genova e segretario provinciale dell'Associazione nazionale partigiani deceduto nel 2011, era stato uno dei simboli di quella mobilitazione, condotta tra gli altri insieme a Giorgio "Getto" Viarengo e a Roberto Kasman, presidente Anpi di Chiavari.

Quattro anni più tardi, con una lettera inviata da Vaccarezza all'inizio di maggio, tante proteste e manifestazioni trovano finalmente ascolto nella risposta del ministro Martina il quale, rivolgendosi al sindaco, cita esplicitamente gli articoli pubblicati dal *Secolo XIX* sulla vicenda Pavarani: «Alla luce del significato storico che tale iniziativa riveste, e nel rispetto della sensibilità di tutte le parti sociali coinvolte - scrive nella sua lettera il ministro - le comunico di aver avviato (...) la procedura per l'eventuale nuova intitolazione (...) nell'auspicio che un ricordo condiviso possa far superare antiche contrapposizioni». La foto del saluto romano di Pavarani a Predappio (giustificata dal diretto interessato come una «goliardata») ha rinfocolato le polemiche sulla necessità di contrastare nostalgie neofasciste. In questo senso, spiega il sindaco, la risposta del ministero è attuale e tempestiva. Così Maria Giovanna Zaccaron, staffetta partigiana, descriveva l'uccisione del maresciallo repubblicano: «Avevo 22 anni, falciavo l'erba in un terreno quando mi accorsi di un giovane con i pantaloni corti, accanto a un uomo in bicicletta con una ragazzina. All'improvviso l'uomo in bici estrasse una pistola e l'altro si difese, sparandogli. La figlia del ferito - prosegue Zaccaron - rincorse il ragazzo che, però, scappò nel bosco. Dopo la sua morte ho saputo che era un forestale e cercava di reclutare giovani da inserire nel Fascio». Medaglia d'argento al merito civile per il suo contributo alla Resistenza italiana, città di nascita della divisione Cichero e della formazione Coduri, Lavagna potrà adesso, finalmente, individuare una nuova intitolazione per la sua caserma forestale.

eloisa.moretti@hotmail.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIAVARI

**È scomparsa storica titolare del bar 4 Archi**

**CHIAVARI.** È scomparsa all'età di 87 anni Gianna Vaghi, vedova Vaccarezza, ex titolare del bar 4 Archi di corso Valparaiso, a Chiavari, storico ritrovo per gli abitanti del comune del Tigullio. Vaghi era ricoverata all'ospedale San Martino di Genova. A darne l'annuncio sono stati la figlia Germana con il marito Claudio, il nipote Edoardo, il fratello, la sorella e la cognata, assieme a tutti i parenti che le sono sempre stati vicini. Molto conosciuta in tutta la città, ha diretto per lungo tempo il bar di corso Valparaiso. I funerali saranno celebrati oggi pomeriggio alle 15,30 nel santuario di Sant'Antonio, in via San Francesco, a Chiavari. Sarà l'occasione per i tanti amici e conoscenti e per i famigliari di darle l'ultimo affettuoso abbraccio.